



Nella Finanziaria resta il dubbio sui fondi per il patto per la salute

→ **Tutto in discussione** Dal taglio per le poltrone degli enti locali fino al patto per la Salute

→ **Il segretario del Pd:** la Finanziaria è piena di trucchi, è un mega assalto alla diligenza

# Manovra, testo blindato Oggi la maratona del voto

**Ultime ore per la Finanziaria. Oggi gli ultimi voti in commissione poi il governo porrà la fiducia. Confermati i tagli alle poltrone degli enti locali. Resta ancora da chiarire i dubbi sul Patto per la Salute.**

**B.D.G.**

ROMA  
bdgiovanni@unita.it

Votazioni in notturna in commissione Bilancio sulla Finanziaria. L'esame è ripreso alle 20,30 di ieri: su 447 subemendamenti presentati, 90 non hanno passato il filtro dell'ammissibilità. Sul resto sarà guer-

ra aperta. Il relatore di maggioranza Massimo Corsaro ha annunciato in apertura che avrebbe dato parere negativo su tutte le proposte. Sul tavolo il maxi-emendamento riscritto da Corsaro che ingloba gli articoli due e tre del testo arrivato dal Senato, a cui si è aggiunta una parte del decreto fiscale sullo sconto degli anticipi Irpef. nell'ultima stesura la manovra, che doveva essere light, è salita a 9 miliardi di euro. «Un mega assalto alla diligenza su un piccolo malloppo inquinato da soldi che provengono da un vergognoso condono fiscale, condono che avrà come esito l'aumento delle tasse», ha commentato Pier Luigi Bersani in Tv. Le risorse so-

no reperite oltre che dallo scudo, anche dal Tfr destinato all'Inps.

**TEMI CALDI**

I temi caldi sono molti: dai contribu-

**Filtro**

Sono circa 90 i subemendamenti ritenuti inammissibili

ti all'editoria che Giulio Tremonti vorrebbe limitare, al capitolo Difesa con la nuova Spa che non piace all'opposizione, al pacchetto lavoro giudicato inadeguato dalla minoran-

za. Per non parlare della disposizione che avvia le aste sui beni confiscati alla mafia, su cui si è levato l'allarme per il rischio che quei beni tornino ai clan.

Esclusi dal testo i contributi alle ronde (il sindacato di polizia si è detto soddisfatto) e gli sgravi alle banche che hanno concesso la moratoria alle imprese. Su quest'ultimo punto è intervenuto ieri il ministro Renato Brunetta. «Sono d'accordo con l'eliminazione degli sgravi alle banche visto che non hanno dimostrato grande disponibilità verso la moratoria, un po' perché è su base volontaria e poi perché le banche sono miopi ed egoiste», ha detto. In ogni caso l'inter-